

## Scheda elementi essenziali del progetto

### WO.W! WOMAN WELLBEING

#### Settore e area di intervento

Servizio Civile all'estero – Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

#### Durata del progetto

11 mesi

#### Contesto specifico del progetto

L'area di realizzazione del progetto si trova nella provincia di Maputo (26.058 km<sup>2</sup>) che sorge nel Mozambico meridionale, prende il nome dalla **città di Maputo** (346 km<sup>2</sup> e 3.245 ab/km<sup>2</sup>), che però non appartiene amministrativamente alla provincia; il capoluogo è Matola. Confina a nord con la provincia di Gaza, ad est si affaccia sull'Oceano Indiano, a sud confina con il Sudafrica ed a ovest confina con lo Swaziland ed il Sudafrica. Il territorio è costituito da un'ampia pianura costiera fatta eccezione per i rilievi dei monti al confine occidentale. Sulla costa si apre l'ampia baia di Maputo. Nel settentrione scorre il fiume Incomati, che dopo aver ricevuto da nord l'affluente Sabiè procede verso sud per sfociare nella baia. A sud si trovano i fiumi di Tembe e Maputo, che sfociano nella parte meridionale della baia. La provincia di Maputo si suddivide al suo interno in 7 distretti: Boane, Magude, Manhiça, Marracuene, Matutuine, Moamba, Namaacha.

Secondo il bollettino di statistiche demografiche e sociali relativo alla Città di Maputo (pubblicato a luglio del 2020 dall'Istituto Nazionale di Statistica del Mozambico ed ultimo disponibile) la popolazione della città, nel 2019, è pari a **1.122.607 abitanti**, di cui il 31% è under 14, il 63,3% under 29, ciò sta a testimoniare una popolazione **particolarmente giovane e dunque in età attiva**; infatti gli over 65 sono soltanto il 4% della popolazione. L'aspettativa di vita alla nascita nella Città di Maputo, nel 2019, è pari a 62,6, inferiore per gli uomini (59,6%) rispetto alle donne (64,9%). La mortalità infantile continua ad essere elevata, con il 47,8 ogni 1000, leggermente superiore per i maschi (48,0) rispetto alle femmine (47,6). Il tasso di fecondità globale, inteso come numero medio di figli per donna è invece pari a 2,7. La maggior parte della popolazione, il 61,4% vive in case che presentano caratteristiche di base.

Pur essendo il sud, e in particolare Maputo, l'area più dinamica del paese, è ancora molto **elevato il tasso di povertà** e altrettanto **forti sono le disuguaglianze esistenti** all'interno della popolazione, soprattutto in seguito al diffondersi della pandemia. Queste svantaggiano in particolare proprio le donne, che come evidenziato precedentemente, nonostante alcuni miglioramenti, continuano a subire enormi discriminazioni in tutti gli ambiti di vita.

Analfabetismo, denutrizione cronica, alta mortalità materna e infantile, bassa produttività agricola sono alla base della povertà del Paese, a cui si aggiunge in modo prepotente, la violenza e le discriminazioni di genere. In Mozambico, la **condizione femminile è ancora molto complessa**, il numero di matrimoni infantili è tra i più alti del mondo (circa la metà delle donne del Paese si sposano prima dei 18 anni), i tassi di alfabetizzazione sono molto bassi (più del 50% delle donne sono illetterate).

Di fronte all'evidente condizione di vulnerabilità sociale, educativa, ambientale e di sicurezza in cui versano le donne del Mozambico e della città di Maputo, di fronte al fatto che donne e ragazze continuano non ricevere alcuna tutela da parte delle istituzioni, occorre contribuire ad arginare il fenomeno, puntando al rafforzamento di quelle soft e life skills indispensabili per l'attivazione di processi di empowerment femminile e il raggiungimento di una piena emancipazione delle donne destinatarie degli interventi progettuali. L'istruzione e formazione femminile è importantissima non solo per le singole donne ma anche per i loro figli perché una madre è istruita si assicurerà a sua volta che anche i suoi figli lo siano.

Risulta dunque determinate andare a rafforzare la realizzazione delle attività e il perseguimento dell'obiettivo della scorsa annualità. Si intende infatti potenziare gli interventi di cura, supporto ed assistenza alle donne in condizioni di vulnerabilità. Il mondo dell'associazionismo e del volontariato assume un ruolo chiave, di prossimità e orizzontalità, in grado di incidere positivamente sulla vita delle donne ed avviare processi di infrastrutturazione sociale a partire dai giovani.

L'organizzazione che accoglie i volontari è la **Cooperativa Passi** che è una realtà nata nel dicembre del 2012 a Bologna, da un gruppo di ragazzi under 35 che hanno deciso di mettere insieme le proprie competenze in Project Management, Fundraising & Campaign e le esperienze personali e professionali vissute in ambito associativo. In **Mozambico**, grazie anche al consolidamento di reti di relazioni e la costruzione di network con attori locali e stranieri, mira a realizzare progetti con un alto livello di sperimentazione, per predisporre modelli di lavoro e di risposte ai bisogni molto concrete ed efficaci.

La Cooperativa ha la propria sede operativa nella capitale Maputo ma svolge la propria attività dedicando una particolare attenzione alle periferie dell'agglomerato urbano e nelle zone limitrofe o più o meno distanti (ad esempio, presso Ressano Garcia, nella Provincia di Maputo e nella Provincia di Gaza, nel Distretto di XaiXai). In linea con la propria mission, in Mozambico la Cooperativa si impegna a realizzare proprie idee progettuali e a supportare l'attuazione di progetti e/o programmi di cooperazione allo sviluppo, sulla base della convinzione che gli individui possano essere consapevoli della propria dignità se hanno la stessa possibilità di definire i propri standard di vita e si sentano liberi di progettare un futuro fatto di opportunità ed autodeterminazione. In particolare, la Cooperativa lavora per aiutare le comunità a sviluppare una forza positiva e costruttiva che consenta alle persone di ridare impulso alla propria creatività, far valere le proprie ragioni, negoziare i propri bisogni e perseguire la realizzazione dei propri desideri. Per perseguire questa missione, la Cooperativa fa ricorso ad un approccio partecipativo in grado di promuovere il cambiamento sostenibile, connettere le persone e incrementare le sinergie tra profit e non profit nel raggiungimento di obiettivi condivisi. Particolare attenzione viene quotidianamente dedicata al mondo giovanile e alle donne mozambicane, ritenendoli una forza propulsiva, una risorsa dinamica, flessibile, carica di creatività, su cui è oggi indispensabile investire se si desidera generare un cambiamento sostenibile in Mozambico. L'obiettivo è renderli maggiormente fiduciosi nel loro potere di influire sui processi decisionali e sempre più responsabili verso la vita comunitaria, potenziando anzitutto le caratteristiche di un'interazione sociale cooperativa e rispettosa di diritti e doveri, da esercitare nella quotidianità delle loro vite (in contesti come la famiglia, i gruppi di pari, etc.). In Mozambico, la Cooperativa Passi grazie al sostegno di un solido network con altri attori che operano sul territorio, ha sostenuto, in particolare, i seguenti progetti:

- **Casa Ninna Mamma**: progetto nato con l'intento di tutelare le condizioni di salute delle donne madri, molte delle quali registra un'infezione da HIV, e dei loro figli, al fine di ridurre così il tasso di morbi-mortalità materno-infantile e migliorare l'accesso ai servizi socio-sanitari di salute materna, neonatale ed infantile (0- 5 anni). Il Progetto ha previsto la costruzione di case-rifugio per le mamme e donne incinte sul territorio della provincia di Gaza, nel Distretto di XaiXai, contando sulla collaborazione del Direttore del dipartimento della salute a livello provinciale per l'identificazione delle maternità in emergenza e sul partenariato con l'Antoniano Onlus e l'Associazione "Vanghano Va Infulene".
- **Indipendiamoli**: un progetto di capacity building che ha come obiettivo il rafforzamento delle conoscenze e competenze in project cycle management, fundraising, campagne networking degli enti mozambicani e delle congregazioni religiose che sui territori di riferimento agiscono. Tale progetto, che ha potuto contare sul partenariato con l'Antoniano Onlus, l'Associazione "Vanghano Va Infulene", la Chiesa Valdese e l'Agape Onlus, ha prodotto tre idee di progetto e richieste di finanziamento, una in particolare ha riguardato la ristrutturazione delle strutture sanitarie dell'ospedale di Maciene che è stata ammessa al finanziamento da parte del governo locale.
- **Ohnakelela**: un progetto basato su uno strumento semplice ma efficace, il microcredito, grazie al quale è stato possibile dar vita nel territorio di Ihla de Mocambique alla "Missanguieros", una piccola organizzazione gestita da giovani di età inferiore ai 30 anni che offre servizi ai turisti come visite guidate e noleggio biciclette. Il progetto ha contato sul partenariato con l'Agape onlus e l'Associazione "Vanghano Va Infulene".

La Cooperativa Passi collabora in Mozambico con i seguenti partner:

- **Associação Vanghano Va Infulene**: Si tratta di un'organizzazione con sede a Maputo che vanta una radicata presenza sul territorio e può contare su una solida partnership costituita da attori nazionali ed internazionali, del mondo profit e del non profit. L'attività dell'Associazione è incentrata sull'integrazione sociale delle donne e dei portatori di handicap - con particolare riferimento ai disabili mentali- entrambi vittime di costante discriminazione e violazione dei diritti. Inoltre, promuove progetti di imprenditoria giovanile, con particolare attenzione alle giovani generazioni residenti nelle periferie degli agglomerati urbani. Oltre ai progetti "Casa Ninna Mamma", "Indipendiamoli", "Ohnakelela" su cui ci si è già soffermati e a cui la suddetta Associazione ha dato un valido contributo, degni di nota il progetto "Parede de Esperança", realizzato nel Centro medico di Maciene, nella provincia meridionale di Gaza, volto a garantire un più facile accesso della popolazione locale versante in gravi condizioni socio-economiche alle cure mediche, e il progetto di reintegrazione sociale per famiglie del quartiere Albasine di Maputo che devono fare i conti con la disabilità dei propri cari volto a garantire un sostegno e restituire loro serenità.
- **CA-PAZ**: È un'associazione no profit mozambicana fondata e ancora oggi gestita da un gruppo di donne. Si occupano di violenza di genere mediante attivazione della comunità. Nel corso degli anni hanno sviluppato un approccio (BOM VIZINHO) che permette il rafforzamento della comunità affinché i suoi membri divengano capaci di riconoscere eventuali segnali predittivi di violenza o di conflitto e di avvicinarsi e supportare le vittime, le potenziali vittime, le famiglie e gli stessi oppressori in un processo di pacificazione. Qualora questo non sia possibile, aiutano le vittime di violenza a far ricorso ai sistemi di protezione e di tutela messi a disposizione dal Governo Mozambicano. Oltre a questo, sviluppa sistemi di "poupança", ovvero di risparmio in gruppi selezionati di donne e progetti comunitari orientati al business, affinché le donne acquisiscano autonomia economica e possano quindi svolgere un ruolo di maggiore influenza sul nucleo familiare. Marcelina ChaiChai ed il suo team di giuriste aiuteranno i volontari ad avere un quadro chiaro della situazione della donna in Mozambico e della legislazione locale. Saranno quindi responsabili insieme a Valentina Gianni della formazione specifica in loco. Ospiteranno due

volontari di servizio civile e svilupperanno con loro delle azioni di formazione, advocacy, sviluppo e monitoraggio.

- **KUWUKA JDA – Juventude Desenvolvimento e Advocacia Ambiental:** È un'organizzazione no profit mozambicana che si occupa di protezione ambientale. Sviluppa azioni di advocacy e di formazione per stimolare l'esercizio della cittadinanza per una governance partecipata e trasparente delle risorse naturali, diritto alla terra, per uno sviluppo sostenibile, con giustizia sociale, economica e ambientale. Il partner ospiterà i volontari presso la propria sede e svilupperà insieme a loro e al team di PASSI un progetto di sviluppo comunitario in ambito agricolo-forestale e turistico, in cui le donne sono il target di riferimento. Camillo Nhancale Presidente di kuwuka sarà il referente locale di PASSI e aiuterà i ragazzi nell'inserimento sociale e culturale.

## Obiettivo del progetto

**Migliorare la qualità della vita delle donne residenti nella città di Maputo che versano in condizione di vulnerabilità**

L'obiettivo del progetto **"WO.W! WOMAN WELLBEING"** si colloca all'interno del programma **"L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani!! - III"** e porta il suo peculiare contributo alla piena realizzazione del programma in quanto concorre al raggiungimento degli **obiettivi dell'Agenda 2030: 1 [Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo], 4 [Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti], 5 [Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze] e 10 [Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni]** dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Tali obiettivi sono stati scelti in quanto il presente progetto, date le profonde discriminazioni e lo svantaggio che caratterizza la condizione femminile, intende sostenere le donne in condizioni di particolare vulnerabilità nella presa di coscienza del **potere di autodeterminare le proprie scelte e condizioni di vita**, promuovendo la capacità individuale di provvedere a sé stesse, rafforzando dentro di loro la coscienza dei propri diritti e il loro benessere. A tale scopo è prevista l'attivazione di percorsi d'informazione e educazione sulle tematiche di genere, volti ad affinare la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e creatività, della capacità di esercitare un controllo sui meccanismi culturali e istituzionali che tendono a impedirne il dispiegarsi. L'attivazione di percorsi di inclusione sociale e culturale delle donne che versano in condizioni di particolare vulnerabilità consentirà di diffondere e promuovere la conoscenza dei propri diritti, di prendere coscienza del proprio valore, delle proprie potenzialità, allo scopo di porre fine a ogni forma di discriminazione, violenza e abuso e promuovendo la parità di genere. Attraverso attività di informazione e l'alfabetizzazione emotiva, le donne saranno coinvolte in un processo di valorizzazione delle loro storie e risorse che mira a favorire l'acquisizione di un potere su di sé, come capacità di leggere se stesse, imparando a dare valore a sé e, dunque, alle altre e poi a dar valore alle altre e, quindi, a sé, partendo dalla narrazione della propria esperienza e stabilendo uno scambio reale tra donne. Ancora il progetto intende aumentare le possibilità e le conoscenze legate al risparmio e alla piccola imprenditoria favorendo l'ingresso nel mondo del lavoro delle donne che versano in condizioni di vulnerabilità e promuovendo e valorizzando la partecipazione attiva e le loro potenzialità nella gestione della propria vita. Pertanto, attraverso l'avvio di iniziative di formazione e accompagnamento, teoriche e pratiche si intende promuovere l'efficienza produttiva delle stesse, oltre che l'equità e le pari opportunità. Ciò anche in considerazione del fatto che le donne difficilmente hanno accesso alla formazione e all'equipaggiamento adatto che inevitabilmente ha un impatto importante sulla loro vita e

sull'ipotesi di generare progetti di autoimprenditorialità femminile. In tal senso il progetto contribuisce alla realizzazione dei seguenti **sotto-obiettivi dell'Agenda 2030**: **1.2** [Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali]; **4.4** [Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria]; **4.7** [Garantire entro il 2030 che tutti i discendenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile]; **5.1** [Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze]; **5.5** [Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica]; **10.2** [Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro].

Infatti, tale progettualità risponde alla **sfida n.1 [Ridurre la disuguaglianza agendo sulla povertà educativa, sociale e culturale dei giovani, garantendo le condizioni per lo sviluppo sostenibile del potenziale umano, in un'ottica di parità di genere e pari opportunità]**, **n.2 [Ridurre le disuguaglianze, promuovendo una società non violenta ed inclusiva]** e **n.3 [Ridurre la disuguaglianza, promuovendo la salute, il benessere ed educando a stili di vita sani e corretti]**.

Nell'ottica di dare continuità alla precedente annualità il progetto è finalizzato alla predisposizione di interventi coordinati e lungimiranti, che permettano di raggiungere risultati concreti che abbiano un impatto positivo sulle comunità e possano tradursi in buone pratiche da replicare. Si intende inoltre raggiungere un target di destinatari più ampio e diversificato e contribuire, così, alla realizzazione degli obiettivi del programma generale **"L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani!! III"** e degli obiettivi e sotto-obiettivi di riferimento dell'Agenda 2030.

## Attività d'impiego degli operatori volontari

### AZIONE A. INFORMAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE DONNE

#### Attività A1: Workshop sui diritti ed empowerment delle donne

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, leader comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit del territorio;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Cooperazione alla definizione contenuti e relatori dei workshop;
- Supporto all'individuazione e allestimento sede;
- Collaborazione alla calendarizzazione incontri;
- Supporto alla predisposizione e realizzazione di materiale informativo sui workshop (definizione contenuti, resa grafica e stampa);
- Supporto alla pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo sui workshop;
- Collaborazione alla raccolta adesioni;
- Partecipazione alla realizzazione di workshop;

- Partecipazione alla realizzazione di focus group tematici;
- Partecipazione alle attività di circle time e discussione di gruppo;
- Affiancamento nel counselling di gruppo;
- Supporto alla valutazione dei feedback;
- Collaborazione alla definizione di attività di follow-up.

**Attività A2: Evento volto a contrastare le discriminazioni di genere** (Durata dell'attività:10 mesi)

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, leader comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit del territorio;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Cooperazione nella definizione contenuti e relatori dell'evento;
- Supporto nell'individuazione e allestimento sede;
- Collaborazione nella calendarizzazione dell'evento;
- Supporto nella predisposizione e realizzazione di materiale informativo sull'evento (definizione contenuti, resa grafica e stampa);
- Supporto nella pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo;
- Sostegno nel coinvolgimento cittadinanza, in particolare componente maschile;
- Collaborazione nella raccolta adesioni;
- Partecipazione nella realizzazione dell'evento;
- Supporto nella valutazione dei feedback;
- Collaborazione nella definizione di attività di follow-up.

**AZIONE B. DONNA E CREATIVITÀ**

**Attività B.1: Laboratorio di attività espressive**

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, leader comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit del territorio;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Collaborazione alla definizione contenuti del laboratorio di attività espressive;
- Supporto all'individuazione e allestimento sede;
- Collaborazione alla calendarizzazione dei laboratori;
- Supporto alla predisposizione e realizzazione di materiale informativo sul laboratorio di attività espressive (definizione contenuti, resa grafica, stampa);
- Supporto alla pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo sul laboratorio di attività espressive;
- Collaborazione alla raccolta adesioni;
- Partecipazione alla predisposizione e compilazione di schede personali;
- Affiancamento nell'analisi dei bisogni;
- Supporto all'organizzazione di gruppi di lavoro;
- Partecipazione alle attività di espressione del proprio senso del sé;
- Partecipazione al laboratorio di drammatizzazione;
- Partecipazione alle attività sull'autostima;
- Partecipazione ai giochi sulla fiducia;
- Partecipazione all'organizzazione e realizzazione della rappresentazione teatrale;
- Collaborazione alla definizione di attività di follow-up.

**AZIONE C. DONNA TRA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE**



Attività C.1: Seminari formativi sul risparmio e sull'autoimprenditorialità

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, leader comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Collaborazione alla definizione contenuti dei seminari;
- Collaborazione alla calendarizzazione dei seminari;
- Supporto alla predisposizione e realizzazione di materiale informativo sui seminari formativi (definizione contenuti, resa grafica, stampa);
- Supporto alla pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo sui seminari formativi;
- Partecipazione all'individuazione dei locali adatti allo svolgimento dei seminari;
- Collaborazione alla raccolta adesioni dei partecipanti ai seminari;
- Partecipazione alla realizzazione degli incontri seminariali;
- Supporto alla valutazione dei feedback.

## Sedi di svolgimento

*Sede/i di attuazione del progetto in Italia:*

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
PASSI SOCIETA' COOPERATIVA	219988	PASSI ITALIA - SEDE OPERATIVA	ROMA	RM	LARGO CITTA'DEI RAGAZZI 1	6

*Sede/i di attuazione all'estero:*

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
PASSI SOCIETA' COOPERATIVA	173394	PASSI MOZAMBICO - CAPAZ	MAPUTO (MOZAMBICO)	EE	AVENIDA OLIVER THAMBO, AO LADO DO TRIBUNAL JUDICIAL DA MACHAVA 150	3
PASSI SOCIETA' COOPERATIVA	208144	PASSI MOZAMBICO - AVIMAS	MAPUTO (MOZAMBICO)	EE	AVENIDA DE MOCAMBIQUE BAIRRO DE BAGAMOYO 6480	3

## Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

6

Numero posti senza vitto e alloggio:	0
Numero posti con solo vitto:	0

## Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:	5
Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:	1.049
<p>Mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari:</p> <p>La permanenza all'estero è fissata in mesi 10.</p> <p>Circa le modalità ed i tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero, si stabilisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 18 giorni di permesso da concordare con il proponente in base alle esigenze della missione</li> <li>- Eventuali rientri dovuti a malattie, motivi familiari o altri casi particolari</li> </ul> <p>Partenza a 25 giorni dall'inizio del progetto; rientro 5 giorni prima della sua conclusione per la valutazione finale e il bilancio delle competenze.</p> <p>Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana:</p> <p>Gli uffici dell'ente di accoglienza sono dotati di telefono, fax e connessione internet disponibili per lo staff degli operatori e per i volontari. Sono state individuate delle procedure di comunicazione per i volontari in servizio civile all'estero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- e-mail settimanale per descrivere lo stato di attuazione del progetto e per la comunicazione di eventuali difficoltà riscontrate da parte dei volontari nel lavoro e nell'inserimento culturale</li> <li>- preparazione gruppo Facebook e/o WhatsApp per attivare "photo sharing" e veicolare comunicazioni veloci</li> <li>- meeting online 1 volta al mese per attivare un confronto con l'OLP in Italia.</li> </ul> <p>Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente</li> </ul>	



- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi pt.7 allegato 3 Circolare del 25 gennaio 2022 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione")
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

*Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari:*

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nella sede del presente progetto non vivranno particolari condizioni di disagio. Si ritiene, invece, che l'esperienza stessa inevitabilmente esporrà il volontario a dover affrontare difficoltà di natura ambientale, climatica, socioculturale, linguistica, facilmente affrontabili e superabili da una persona preparata e disponibile a partire per un'esperienza di questo tipo, anche perché previsti e definiti nelle fasi di preparazione, informazione e formazione dei candidati. La selezione e la formazione propedeutica e ad interim mirano a prevenire gravi forme di disagio che sarebbero legate maggiormente alla personalità del volontario e non tanto alla situazione in loco.

*Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

Non è prevista un'assicurazione integrativa

## Eventuali requisiti richiesti

Buona conoscenza della lingua inglese, scritta e orale.

## Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

### **RECLUTAMENTO**

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani;

organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line (live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

### CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

### SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti** (*Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti*)
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
2. COLLOQUIO		max 60 punti

### LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

## ESPERIENZE

**Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti**

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo <b>stesso Ente</b> che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello <b>stesso settore</b> del progetto <b>presso Ente diverso</b> da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo <b>stesso Ente</b> che realizza il progetto ma in <b>settore diverso</b>	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato <b>presso Enti diversi</b> da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)

**Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti**

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

## I TITOLI DI STUDIO

**Titoli di studio: max 8 punti**

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti

Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso ( <b>max 4 punti</b> )	1 punto/anno
<b>Titoli di studio professionali: max 4 punti</b>	
I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.	
<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti
La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado <b>non va</b> valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".	

### ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE

#### Altre conoscenze in possesso del giovane **max 4 punti**

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificazione	1 punto/conoscenza

### II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato

2. Conoscenza da parte del candidato:
  - del progetto al quale si sta candidando
  - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
  - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
  - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
  - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
  - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

#### **DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA**

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

## Caratteristiche competenze acquisibili

*Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO*

*Eventuali tirocini riconosciuti: NO*

*Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - SOCIETÀ AMI TRAINING SOC. COOP. SOC** [C.F. 0467160121] ente titolato da Accredia in quanto test center AICA ed equipollenti in ambito digitale e informatico alla certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013.

## Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

## Formazione specifica degli operatori volontari

Avenida Olivier Thambo, 150 (ao lado do Tribunal Judicial Da Machava) – Maputo (Mozambico)  
Avenida De Mocambique, Bairro de Bagamoyo – Maputo (Mozambico)

Durata:  
**75 ore**

## Titolo del programma cui fa capo il progetto

L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani! – III

## Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Pace, giustizia e istituzioni forti

## Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese